



Scuola di Medicina Omeopatica di Verona

Vicolo Dietro Santi Apostoli, 2 - 37121 Verona tel 0458030926 - fax 0458026695 email
info@omeopatia.org - www.omeopatia.org

Tesi

“Pronto dottore.... Il mio bambino ha la febbre!”

*Un aiuto nella pratica ambulatoriale
pediatrica*

dott. Franco Parlavecchio

Relatore

d.ssa Elena Tonini

L'idea di questa tesi nasce da un bisogno.

Nella pratica ambulatoriale pediatrica, che svolgo da anni, tutte le mattine sono sommerso da numerose telefonate dei genitori: in particolare, nei quadri acuti di malattia, sia si tratti della richiesta di una visita, o solo di un consiglio telefonico, la prima somministrazione di un rimedio omeopatico ben scelto, anche al telefono, può migliorare, se non addirittura risolvere la sofferenza del piccolo paziente.

La medicina “ufficiale” identificando la malattia come processo organico, per lo più attribuisce la causa all’azione di un battere o di un virus, impronta la terapia nel tentativo di far cessare l’azione degli stessi, sopprimendo i sintomi e la risposta infiammatoria.

L’omeopatia fonda la sua dottrina sul concetto di “ malato” e sulle caratteristiche peculiari di esprimere la malattia, la pone in confronto alle risposte o sintomi provocati dall’assunzione di una sostanza (da parte di un soggetto sano), che diventerà di conseguenza il rimedio per il malato o per quell’espressione della malattia (patogenesi).

Hahanemann afferma nel paragrafo §31 dell'Organon:

“Gli agenti morbosi non fanno ammalare chiunque ad ogni tempo.

Per causa loro ci ammaliamo soltanto quando il nostro organismo ne ha la disposizione.

La pediatria distingue tra le varie fasce di età :

NEONATO : fino al 28° giorno di vita

LATTANTE : fino a 6 mesi

DIVEZZO: fino a 12 mesi

PICCOLO BAMBINO : da 1 a 2 anni, 1a infanzia

BAMBINO: da 3 a 6 anni, 2a infanzia

PUBERTA': da 7 ai primi segni di sviluppo puberale che possono insorgere da 8 a 14 nelle femmine, da 10 a 16 nel maschio, 3° infanzia o età scolare

ADOLESCENZA : dai 15 anni

Le difficoltà maggiori s'incontrano con i lattanti, soprattutto nell'ottenere le corrette informazioni dai genitori in apprensione per lo stato di salute dei loro piccoli.

Di fatto, uno dei fattori di maggior criticità sta nel colloquio col genitore. Genitori apprensivi possono segnalare come "urgenti" sintomi del tutto innocui, mentre, viceversa, in altri casi potrebbero essere sottovalutati i segni di una patologia più grave. In ogni caso, il medico deve essere "*osservatore imparziale*", soprattutto nei confronti dei genitori percepiti come più ansiosi.

Là dove non si sia in grado di identificare il corretto medicinale omeopatico, in situazioni che possono mettere a rischio la salute del bambino, è bene far ricorso alla terapia allopatica, lo stesso vale nel caso in cui, dopo somministrazione del medicinale omeopatico, "il quadro di malattia" si aggrava oppure qualora non vi sia accenno di miglioramento in tempi ragionevoli.

Il pediatra deve assumere sempre un atteggiamento prudentiale, può avvalersi di una serie di "***indicatori di reazione generale***" riguardo all'andamento della malattia in atto e dell'effetto della eventuale terapia approntata, infatti, qualsiasi essa sia, tali indicatori, nel bambino, permettono una valutazione prognostica:

- Stato d'animo /comportamento (es. silenziosità/loquacità, desiderio di avere qualcuno sempre vicino, lagnosità /pianto, irrequietezza/soporosità, ecc.)
- Appetito
- Attività di gioco/altre
- Andamento del sonno

Dal §31 - dell'Organon sappiamo che è fondamentale raccogliere le espressioni usate dai parenti (per lo più i genitori nel caso del bambino) per descrivere i disturbi e il comportamento notato nel paziente e il medico stesso dovrà rilevare *coi suoi sensi* quanto vi sia di *alterato* e di *insolito*.

§84 “Il malato riferisce lo sviluppo dei suoi disturbi, i parenti raccontano le sue pene, il suo comportamento e quanto notato in lui. Il medico vede, sente e rileva, coi suoi sensi, cosa vi è di **alterato** e di **insolito**. Egli scrive tutto con le stesse espressioni usate dal malato e dai suoi parenti, se possibile senza interruzioni.

Dopo aver lasciato spazio al racconto spontaneo dei genitori, il nostro compito di pediatri omeopati è quello di raccogliere le più minuziose e precise informazioni riguardo ai sintomi lamentati (modalità e orario di insorgenza, miglioramento e peggioramento, localizzazione, comportamento, ecc.), al fine di individuare un “quadro di malattia” specifico per quel dato paziente.

SINTOMI LOCALI

I sintomi locali riguardano i vari apparati e le loro funzioni, mi riferisco in particolare a:

- Disturbi digestivi (tipi di vomito, eruttazioni, alvo)
- Disturbi respiratori (respirazione se è accelerata o no, se rumorosa, la tonalità della tosse).
- Disturbi oculari (se congiuntivite, se c'è fotofobia, se palpebre gonfie)
- Disturbi urinari (se è frequente la diuresi, il colore delle urine, se emesse con difficoltà o pianto)
- Disturbi del cavo orale (afte, ulcerazioni, salivazione, dentizione difficile)
- Lesioni cutanee (eritemi, foruncoli, pustole eczemi).

In uno stato acuto, i sintomi rilevati possono essere utili nella scelta del medicinale omeopatico, se sono descritti nella loro modalità e orario di insorgenza, miglioramento/aggravamento, e tutti quei particolari che possono rendere **“individuale” un sintomo**, apparentemente generico (un'eruzione cutanea in zone non usuali, più interessato un lato che un altro).

LA SCELTA DEI SINTOMI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDICINALE OMEOPATICO

Nei casi acuti a volte bastano *pochissimi sintomi ben scelti* (perché ben descritti e individualizzati) per scegliere il medicinale omeopatico che darà in breve una buona risposta terapeutica.

Si potrebbe così sintetizzare :

- Sintomi con caratteristiche eccezionali o particolari (febbre alta - 39.5°C-40°C-con brividi di freddo, sudorazione, assenza di sete)
- Sintomi con una modalità particolare (periodicità oraria o settimanale, la posizione)
- Una localizzazione non usuale (un'eruzione a palpebra e solo da un lato o incrociata :mano sn e piede dx)
- Intensità del sintomo (febbre elevata, cefalea battente)
- Sintomi concomitanti (tossisce dopo evacuazioni, pianto con la tosse...)

A fronte delle numerose telefonate o richieste di consiglio o di visite ambulatoriali la prima difficoltà è individuare le vere urgenze e le visite differibili, a volte **l'attesa o l'osservazione** può permetterci, di chiarire un quadro clinico che soltanto dopo qualche ora o anche uno o più giorni può essere compreso (ad es. nella sesta malattia o exantema subitum, l'esantema compare dopo tre giorni di febbre sine materia); in ogni caso, la prima regola è la **prudenza**.

La prima domanda da porre è il motivo della chiamata e qual è il

SINTOMO per il quale si preoccupa?

Da quanto tempo è comparso il sintomo o malattia ? (ore, giorni etc...)

Quali sono state secondo il genitore le **cause dell'esordio** del sintomo? (colpo di freddo, calore, esposizione all'umidità, un alimento etc...), se ha avuto un litigio con gli amichetti, è stato sgridato dalla maestra o un problema di salute di un familiare...?

Che cosa **aggrava/migliora sia il sintomo ,sia il bambino stesso nelle sue caratteristiche generali** (es. se la mamma lo prende in braccio si calma subito, ecc.).

Qualunque sia il sintomo insorto, andranno sempre ricercati i possibili cambiamenti riguardo a:

- **Alimentazione e sete** (es. il lattante piange con rifiuto del biberon ogni volta che gli è offerto; preferenze alimentari non usuali; desidera solo bere e solo cose fredde/calde, ghiacciate/bollenti, ecc.).
- **Funzionalità intestinale**
- **Sonno** (risvegli a determinati orari, posizione assunta per dormire, agitazione, urli/parole durante il sonno, digrignamento dei denti , ecc.)

- **Odore** diverso e particolare **delle secrezioni o escrezioni**,
(catarro, alito, sudore, feci, ecc.)
- **Differenze di temperatura** nelle varie parti del corpo
- **Comparsa di eruzioni cutanee.**
- **Comparsa di sintomi concomitanti.**
- **Cambiamenti nel comportamento del bambino** (più agitato, prostrato, più impaurito, tranquillo...)
- **Comportamento dei genitori verso il bambino** (gli stanno sempre vicino, minimizzano, ecc.)

Nonostante, i genitori si rivolgono per sintomi differenti, ciò che temono maggiormente è la **febbre**, per paura delle convulsioni (nei più ottimisti!) e della meningite.

In realtà la febbre si accompagna sempre a manifestazioni che possono essere intrinseche alla malattia virale o batterica, o a stress termo-fisici (colpo di calore o di freddo).

Ai fini della corretta prescrizione, vanno osservate le modalità di reazione dell'organismo (sia gli aspetti fisici sia comportamentali).

Inoltre , dove sono presenti sintomi specifici d'organo, si potrà ulteriormente approfondire l'indagine .

- **COSA CHIEDERE:**

Da quanto tempo è presente e come è stato l'esordio (lento/brusco) qual' è l'andamento giornaliero della febbre (costante, intermittente, etc.)

Quale è *il comportamento del bambino* con la febbre: è agitato, piange, è impaurito, vuole la compagnia, è più tranquillo, desidera stare nel letto, non vuole stare a letto, cambiamenti del suo comportamento usuale;

altri aspetti: *desidera stare coperto/scoperto, ha sete o rifiuta di bere* e cosa desidera bere e a che temperatura, *come è l'appetito* e cosa desidera mangiare, *come dorme* (qualità e posizione del sonno qualità e comportamento agli eventuali risvegli, ecc.), cambiamenti nella diuresi e defecazione.

- **COSA OSSERVARE:**

Il colorito della pelle: se arrossata, pallida, bluastra,

le localizzazioni(arrossamento delle guance o colorazione bluastra intorno alla bocca o agli occhi, per esempio);
eventuali eruzioni cutanee(esantemi);

Le pupille: miosi o midriasi;

Le labbra: secchezza, fissurazioni, colorazione particolare;

La respirazione: accelerata, con pause, sospiri, ecc.;

La posizione assunta nella culla.

○ **COSA VERIFICARE DALL'ESAME OBIETTIVO:**

Se irradia calore dal corpo (in quali zone), se vi è differenza di temperature tra zone diverse (in particolare testa/estremità), quali zone asciutte e quali traspiranti.

Se vi sono zone dolenti:addome,orecchio...

Colore insolito delle secrezioni (feci,urine)

Alla fine bisogna considerare l'individualità della reazione,la particolarità e l'originalità delle manifestazioni emerse e tutto ciò che sia cambiato rispetto al solito.

Nel bambino più grande si possono aggiungere i sintomi soggettivi e le sensazioni.

Il dr. Foubistier sintetizza nella triade dell'**A B C** la reattività del soggetto e la manifestazione dei sintomi distinguendo tre gruppi :

GRUPPO ACONITUM per la violenza o improvvisa reattività. In questo si possono includere : Ferrum ph., Rhus tox, Lachesis, Mercurius ...

GRUPPO BELLADONNA per l'intensità dei sintomi e il manifestarsi della flogosi, in esso si possono includere: Apis, Hyoscyamus, Gelsemium, Veratrum...

GRUPPO CHAMOMILLA per i sintomi psicosomatici e l'ipersensibilità al dolore in questo si possono includere : Nux vomica, Cina, Bryonia , Pulsatilla...

I° GRUPPO ACONITUM :

(Immediatezza e violenza di tutti i sintomi, fulmine a ciel sereno)

ACONITUM

rimedio usato nei malesseri conseguenti a un raffreddamento improvviso, violento ("colpo di freddo"), per lo più freddo secco o anche a seguito di un colpo di calore oppure di uno spavento improvviso e "colpi" (scosse), con conseguenti **insorgenza repentina e violenta dei sintomi** e ipersensibilità di tutti i sensi. Va tenuto in considerazione per tutti gli stati infiammatori e così anche nelle malattie esantematiche quando la comparsa dell'esantema si accompagna a sintomi tipici del rimedio.

Il bambino è **estremamente agitato**, non tollera il minimo dolore, non vuole essere toccato così urla per il dolore e per **timore di morire**.

I disturbi variano dal mal di testa, all'otite, alla congiuntivite, alla corizza, al mal di pancia, la febbre, l'eziologia, la modalità di insorgenza dei sintomi e il comportamento del bambino ci indicano l'uso del rimedio.

***La febbre** è generalmente alta, aumenta la sera/notte una guancia può essere rossa mentre l'altra pallida, il calore del corpo può essere intenso, accompagnato da brividi e sudorazione nelle parti coperte. In genere c'è desiderio di scoprirsi, bocca secca e molta sete per bevande fredde; il bambino lamenta un senso di oppressione nel torace e l'espressione del volto è ansiosa.*

FERRUM PHOSPH.

Indicato soprattutto per gli **stati infiammatori precoci**, anche qui come il rimedio precedente vi è subitaneità delle manifestazioni, **senza cause chiare**, prima che s' instauri la fase essudativa o suppurativa tissutale, per le malattie del tratto respiratorio , con infiammazione, catarro e frequente spettorato e scolo nasale sanguinolento.

Tendenza nel bambino all'epistassi, il rimedio risulta utile nell'emorragia (che in fer. Ph. sono rosso brillante). C'è sete per grandi quantità di liquido e la colorazione del viso è improvvisamente e alternativamente rossa e pallida.

Il Bambino presenta eccitazione e loquacità, otalgia violenta.

Da notare che Ferrum phosphoricum entra a far parte della composizione chimica di vari rimedi, tra cui: China off., Gelsemium sempervirens, Veratrum album, Aconitum napellus, Arnica montana, Phytolacca decandra, Berberis vulgaris, Rhus toxicodendron, Asafoetida, Viburnum opulus, Secale cornutum, Graphites .

Da tenere in considerazione nel bambino che ha **enuresi solo diurna**.

La Febbre può presentarsi senza alcun sintomo (primo stadio) ,con esordio notturno, può associarsi alla dentizione del b.no; nelle forme esantematiche come il morbillo, la scarlattina la pelle può essere secca e/o bollente.

RHUS TOX

Rimedio che si caratterizza per l'estrema agitazione, tanto da non riuscire a stare fermo. Durante la febbre l'agitazione è visibile: il bambino si agita nel letto e addirittura può uscire fuori dal letto per un desiderio irrefrenabile di movimento.

Migliora col movimento e con il calore, mentre peggiora col tempo freddo e umido. Suda tutto il corpo ma non alla testa .

L'infiammazione degli occhi è aggravata dal movimento oculare, le lacrime gli bruciano, oppure ci può essere stenosi del condotto lacrimale.

Anche in Rhus. può esserci epistassi ed espettorazione sanguinolenta, come in Ferrum ph. , ma per lo più con grumi di sangue e va tenuto in considerazione che rhus tox. è aggravato dall'applicazioni fredde.

Le ghiandole tendono a gonfiarsi e nella sua storia facilmente rhus. presenta eruzioni del volto (in particolare herpes) e ai genitali.

La febbre è alta , con sensazioni interna di intenso calore, sudorazione (ma la notte tende a cessare la sudorazione) e brividi scuotenti che aggravano sia scoprendosi (anche solo se mette le mani fuori dal letto), sia col movimento e possono interessare un solo lato del corpo.

Durante la febbre si può soffrire di dolore addominale e diarrea, dolori pungenti come aghi o laceranti nelle articolazioni e indolenzimento degli arti, tanto da non riuscire a tener ferme le gambe, durante la febbre il bambino è delirante, vuol saltare fuo dal letto.

La febbre peggiora di mattina (intorno alle 10) o la sera e di notte.

LACHESIS

I lattanti presentano una notevole **iperestesia tattile**, hanno desiderio di scoprirsi;piangono e urlano per un leggero contatto del collo e del torace.

La febbre in questi b.ni è spesso continua, con *calore intenso* ,congestizio fino a stadi di stupore , in altri casi si caratterizza per le successione di brividi alternati con calore, si *aggrava durante le ore notturne* ,mangiando o *dopo aver mangiato*(così come aggravano asma o spasmi bronchiali), si *associano spesso a corizza* , è un ottimo rimedio per particolari forme di febbre eruttive (scarlattina maligna) ,è uno dei rimedi da considerare nelle febbri con periodicità stagionale.

Se presente tosse , questa è peggiorata ogni volta che si sveglia di notte, (tossisce solo a sfiorare il collo)labbra secche,nere,fessurate ,sanguinanti.

Difficoltà a tirar fuori la lingua che trema; **cefalea grave come da scoppio**;

le affezioni della gola e dell'orecchio presentano **caratteristica colorazione violacea, come se fossero piene di sangue scuro.**

MERCURIUS SOL.

(sostanza messa a punto da Hahnemann) Il b.no aggredisce molto facilmente alla minima contraddizione, si lamenta durante il sonno. Il rimedio agisce bene sulle mucose: si associa ad **aumento di salivazione** e alitosi, diarrea putrida che aggrava durante la febbre .

la febbre in questi b.ni è spesso associata ad un focus in qualche parte del corpo ed accompagna forme catarrali delle alte o basse vie respiratorie ,durante gli stadi febbrili il b.no è assetato ,durante lo stadio febbrile qualsiasi movimento provoca freddolosità; generalmente, la sintomatologia aggrava improvvisamente la notte, come lachesis presenta alternanza di brividi con calore ma a differenza del primo ha avversione a scoprirsi durante lo stadio di brivido (ma non sopporta il calore eccessivo del letto), è indicato, anch'esso a forme eruttive come la scarlattina con abbondante salivazione.

Suda abbondantemente con la febbre e specialmente di notte (il sudore colora di giallo gli indumenti).

E' sensibile ai cambiamenti climatici (al passaggio dal caldo al freddo).

II° GRUPPO BELLADONNA

(Intensità dei sintomi con stati congestivi violenti, fino al delirio)

BELLADONNA

le **manifestazioni** ,sono estremamente violente fino al delirio, Il b.no può avere attacchi d'ira e furia violenta con tendenza a mordere o ad aggrapparsi ai capelli di chi gli sta attorno, crede di vedere fantasmi ,insetti,animali neri.

Nash definisce il *trio dei rimedi del delirio insieme a Hyosc.nig.e Stram.*), danno calore e arrossamento di tutta la zona colpita, il volto è rosso, testa scottante, pelle bruciante, sguardo selvaggio e fisso e occhi iniettati di sangue(per la congestione dei capillari congiuntivali), **pulsazioni o dolori pulsanti**(come una pugnalata) che insorgono e scompaiono improvvisamente ;

La febbre può presentare la caratteristica alternanza con freddolosità e calore secco,bruciante , sale molto la notte e con delirio(D.D. con Merc. e Lach.), aumenta scoprendosi o bevendo acqua fredda ;ha una affinità spiccata per la gola come nella *scarlattina con febbre e lingua rossa viva*; (Il b.no presenta ipereccitabilità , non sopporta la luce e i rumori *nelle febbri eruttive, con esantema rosso congiuntivite con fotofobia (morbillo).*Anche la *febbre durante la dentizione* può giovare di questo

rimedio(d.d. Cham.);un'altro suo utilizzo è nelle *febbri da calore del sole* (il colpo di calore) è **aggravato dal minimo scuotimento e peggiorato sdraiandosi**. Bell.è impiegato per il trattamento delle convulsioni delle febbri con le caratteristiche suddette.

APIS

E' il rimedio delle sindromi infiammatorie acute(forme respiratorie con edema della mucosa, faringiti, congiuntiviti con palpebre molto gonfie , rosse ed edematose , con rapidità e violenza di esordio, dolori brucianti e pungenti (la **colorazione è rosea**, non rosso vivo come in Belladonna) non sopporta il contatto è migliorato dal freddo in generale.

La febbre in questi b.ni ha *esordio mattutino (=6-9h) o al pomeriggio (=13-18)*,ha *caratteristiche brucianti come da puntura d'insetto* , il b.no *non tollera il calore della stanza calda ,non sopporta di essere coperto ,migliora lavandosi(come pulsatilla)*, *la febbre può alternarsi a brividi (come in mercurius)* ,*non tollera di essere coperto ,anzi ,ciò,aggrava la febbre, solo il movimento provoca freddolosità; non ha sete neanche durante la febbre*, anche la traspirazione è assente.

GELSENIUM

La febbre si associa spesso ad *infezione gastrica*, c'è *calore bruciante intenso, alternanza di brividi, assenza di sudorazione, sonnolenza invincibile;difficoltà ad aprire le palpebre e a tenere gli occhi aperti , non vuole essere scoperto e nel lattante ,la febbre,ha spesso un andamento remittente*. Non tollera i movimenti in discesa (il lattante abbranca le braccia quando lo si corica), migliora con la secrezione e la

trasudazione ;presenta battiti cardiaci irregolari;emissioni frequenti di urine chiare e limpide.

HYOSCIAMUS

IL rimedio è indicato nelle ipereccitabilità , spasmi violenti , delirio con borbottii, (D.D. Belladonna) ed è aggravato dal tocco.

La febbre è caratterizzata da *successione di brividi alternati a calore* , e il pomeriggio e la notte si presenta con carattere di continuità e la temperatura sale talmente tanto da provocare convulsioni ; gli stati febbrili si accompagnano a stupore o delirio .

Il b.no può andare incontro a spasmi epilettoidi, perdita involontaria delle feci urinando, fascicolazioni di ogni muscolo del corpo (spasmi clonici)

Il delirio spesso è caratterizzato da loquacità e atteggiamenti da buffone e gesti ridicoli (afferrare ,strappare , denudarsi evacuare sul pavimento). Frequente il digrignare i denti(d.d. Cina)

La tosse secca continua ,notturna , lo sveglia spesso,ma subito dopo si riaddormenta, la stessa migliora sedendosi ; la deglutizione è ostacolata con senso di soffocamento aggravato bevendo.

La sua sintomatologia può scatenarsi dopo la nascita di un fratellino (d.d. Lach.).

VERATRUM

E' il quadro della tossicosi dei lattanti e non solo, si presenta con vomito e diarrea violenta,collasso con freddezza glaciale (facies

ippocratica), con sudorazioni fredde specialmente sulla fronte, si associa a crampi molto dolorosi (cuprum è molto vicino, ma meno grave) ,abbondanti evacuazioni dolorose ad acqua di riso , (D.D. Con Camphora dove le evacuazioni sono quasi assenti), sete intensa di bevande fredde(meglio acidule) o di ghiaccio,

aggrava con il freddo, sensazione di ghiaccio sulla fronte e vertice, alito freddo; rapida perdita di forza con debolezza generale.

La febbre spesso si associa ai disturbi di tipo gastrico,ha carattere *d'intermittenza ,parossistica a volte periodica* (anche giorni alterni)il b.no *rabbrivisce durante gli episodi di vomito* , ha *desiderio di scoprirsi* anche se questo fa peggiorare la febbre;sono frequenti le successioni di brividi,calore e sudorazione fredda; le stagioni primaverili ed autunnali favoriscono l'insorgenza di questo tipo di febbri .

III° GRUPPO: CHAMOMILLA

(Prevalenza dei disturbi psico-somatici)

CHAMOMILLA

Umore molto **irritabile, dispettoso, scontroso, capriccioso**, il b.no chiede una cosa ,la getta quando l'ha ottenuta , diventano furiosi e a tratti violenti, c'è ipersensibilità al dolore (alternato a intorpidimento)che

sembra insopportabile, tale da sembrare sproporzionato allo stesso malessere. Queste caratteristiche si presentano in particolare con la dentizione, insonnia, coliche gassose (con addome disteso come un tamburo), diarrea con feci verdi acquose, corrosive con odore di uova marce.

Tipico l'appetito capriccioso, sudorazione calda alla testa, peggioramento tra le 21 e le 24, miglioramento col calore e si calmano se portati in auto o in braccio passeggiando.

La Febbre in questi bambini può avere la caratteristica di unilateralità, più spesso dx, esordisce in tarda mattinata (=9-12) oppure la sera (=18-22), è bruciante, associata a traspirazione e freddolosità e alternata a brividi. Tipico segno: una guancia rossa e calda, l'altra bianca e fredda.

Può comparire febbre dopo collera (Nux v. Bryonia)

CINA

ha note in comune con Cham. ma più accentuate: cina è più violenta e più furiosa; per la legge dei simili è considerato uno dei rimedi dell'ossitiasi, per la sua omeopaticità non per la presenza del parassita. Il bambino è agitato, astioso anche il sonno è agitato, non si riesce a calmarlo con alcuna manifestazione d'affetto, si aggrava se consolato e con la luna piena, migliora se si sdraia sul ventre; ha sempre fame, manifesta prurito al naso e si mette frequentemente le dita nel naso; tossisce con tosse secca, spasmodica e soffocante (come nella tosse nervosa).

La febbre si presenta con calore bruciante, irritativa, spesso esordisce

durante il sonno con andamento periodico (alla stessa ora) ,aggrava con i movimenti in salita e può essere causato dai vermi , in questo caso il bambino ,digrigna i denti, grida nel sonno, dorme a pancia in giù.

BRYONIA

Il b.no che presenta i sintomi di questo rimedio non vuole essere toccato e diventa furioso, rimane nella stessa posizione(aggravato da qualsiasi movimento) , coricato dal lato dolente, ciò perché la pressione allevia il dolore (migliorato dalla pressione, come il caso di un'otite).

Ha un interessamento delle sierose ,si aggrava con il calore (D.D.con apis) un suo utilizzo può essere la sinovite dell'anca. Se comunque Bryonia fa trasudare le sierose ,dà anche secchezza delle mucose ,bocca secca ,con sete intensa (violenta)di acqua fredda (d.d. bocca secca con sete, ARS. , BELL. , BORAX; bocca secca senza sete : APIS LYCOP. , LACH., PULS.),tosse secca con irritazione specialmente entrando in una stanza calda,fitte sternali tossendo; piange prima della tosse e urla con la tosse.

Trova indicazione nelle patologie respiratorie, del digerente(stipsi ostinata) ed infezioni intestinali.

Desidera essere portato in braccio ma con la febbre vuole stare tranquillo. La **Febbre** è caratterizzata da calore interno ed intenso con colorazione rossa in volto , freddolosità , ma aggravamento nella stanza calda, sete intensa e aggravamento dopo mangiato.

Significativo il sonnambulismo del b.no

NUX VOMICA

Si tratta in linea generale, di b.ni particolarmente nervosi, con iperestesia di tutti i sensi fino al dolore; presentano spasmi in generale, in particolar modo dell'apparato digerente (gastrite con bruciore, rigurgiti acidi, eruttazioni) addome globoso, frequente ed inefficace desiderio di evacuare, migliorano con il vomito con il calore e con il sonno prolungato.

La Febbre si manifesta Calore intenso, bruciante, Calore esterno e interno con freddolosità e brividi (i brividi aggravano bevendo e con il movimento) ha avversione a scoprirsi perchè basta mettere le mani fuori dal letto per aggravare la freddolosità.

Febbre durante la dentizione.

PULSATILLA

Interessante rimedio per le manifestazioni dell'apparato ORL (Epistassi con rinite acuta ostruente) presentano secrezione verdastre della mucosa la coriza migliora all'aria aperta; sono bambini che piangono per nonnulla ma dolcemente, senza smettere, finché non si coccolano, sussultano per il terrore durante il sonno non sopportano il caldo e non hanno mai sete.

La **Febbre** si presenta con calore intenso, bruciante aggravato in una stanza calda e dal caldo in generale, tanto da non tollerare il calore del letto nonostante la freddolosità, migliora lavandosi (d.d. Apis) ,

manifesta, parossismi febbrili mutevoli, i brividi e la freddolosità aggravano scoprendosi e ha avversione a scoprirsi, nonostante il peggioramento con il calore; caratteristica è la vasodilatazione, con mani brucianti che cercano un posto fresco, è triste e lamentosa, con pianto durante la febbre migliora con la consolazione

Altri rimedi utili che ritengo possono darci una mano, in attesa di un approfondimento clinico sono quelli riferibili a forme febbrili infettive e a quadri clinici più severi.

Pyrogenium (nosode bioterapico) : nonostante l'aspetto arrossato il b.no si presenta abbattuto, freddoloso, presenta brividi, ma è aggravato dal calore, sete durante la **febbre**, alternando fasi in cui è bollente, sudato, con sudore caldo; tale rimedio è da considerarsi come un "antibiotico-omeopatico". Febbre da dentizione ;

Ars. Alb : rimedio dal carattere paradossale nonostante la febbre è migliorato dalle applicazioni calde e bevande calde si presenta particolarmente ansioso ed agitato, anche se debole e dal viso stanco e spossato, con occhi cerchiati, possono associarsi disturbi gastroenterici e respiratori asmatiformi. **La febbre** è caratterizzata da calor intenso bruciante esterno senza sudorazione con freddolosità (con o senza brividi) nonostante possa avere una sensazione di bruciore nei vasi sanguigni; c'è desiderio di scoprirsi e miglioramento scoprendosi; febbre bruciante con sete inestinguibile. Il viso è pallido o giallastro. Febbre durante la dentizione.

Cuprum : nelle febbri con spasmi generalizzati e/o convulsioni febbrili

con tendenza al collasso, il bambino è freddo con labbra bluastre , può esserci tosse soffocante, che migliora con qualche sorso di liquido; il lattante piange e contrae le gambe, il bambino più grandetto lamenta freddo al capo, peggiorano di notte con disturbi respiratori asmatici. La febbre può migliorare dopo mangiato.

Più è precisa è la d.d. differenziale tra rimedi ,più corretta sarà la prescrizione di fronte ad un sintomo app. banale e indubbiamente frequente come la febbre.

La mia pratica quotidiana mi conferma sempre di più l'efficacia dell'omeopatia in pediatria: si può curare molto bene in poco tempo e con riduzione della spesa sanitaria. Tenendo conto delle nuove leggi sulla spending review potrei concludere con l'affermazione:“ oltre la poca spesa, molta resa”!!

BIBLIOGRAFIA

- **C.F.S Hahnemann- Organon dell'arte del guarire VI Edizione Ed.Red). paragrafo §31/ paragrafo §84**
- **M.L.Tyler – Quadri di Rimedi Omeopatici Ed. Salus Infirmorum 2001**
- **E:B Nash Fondamenti di Terapia Omeopatica Ed. Salus Infirmorum pag. 19 ,43 ,99**
- **R.Bourgarit – Pediatria Omeopatica Ediz. Red 1990 Pg. 32,34,102**
- **F J. Master Rimedi Pediatrici Omeopatici Ed. Salus Inf. 2006**

